

# Ovunque sei!

## Inizio della Notte bianca della fede

*Caro amico, cara amica,  
se sei qui, non è per caso.*

*Ci sono momenti in cui la vita sembra confusa,  
in cui non si capisce bene dove andare.  
E allora viene da fermarsi, da arrendersi.*

*Ma io ti dico: non fermarti.*

*Proprio nella notte si decide la strada.  
Proprio quando non vedi tutto chiaro,  
devi decidere da che parte stare.  
È in quel buio che si vede se ti fidi davvero:  
la fede illumina la strada.*

*Io ho capito una cosa semplice:  
vale la pena vivere solo per ciò che non passa.  
Le amicizie vere. La fede ricevuta.  
La carità vissuta ogni giorno.  
Amare, anche quando costa.  
Amare, anche quando nessuno vede.  
È così che la vita cambia.  
È così che si costruisce qualcosa che resta.*

*E tu?  
Che cosa farai questa notte?  
Resterai fermo o avrai il coraggio di andare verso l'alto?*

*Ricorda: da soli non si fa nulla.  
Ma con Dio al centro di ogni cosa,  
insieme ai tuoi fratelli e alle tue sorelle,  
la strada si trova sempre.*

*Non siamo fatti per vivacchiare.  
Siamo fatti per vivere.  
E vivere vuol dire amare,  
ovunque sei.*

*Pier Giorgio Frassati*



Siamo a Torino, una città che ha visto camminare tanti come noi: ragazzi, giovani, uomini e donne che hanno preso sul serio la vita.

Anche nella prima Notte bianca della fede, undici anni fa, abbiamo camminato qui e ci siamo fermati davanti alla Sindone esposta, l'immagine impressa, piena di luce, di un uomo crocifisso.

Stasera siamo qui anche noi per camminare, per ripercorrere dei passi:

i passi di san Giovanni Bosco, che ha aperto proprio qui il suo primo oratorio per i ragazzi; i passi di san Domenico Savio, che ha scelto il bene senza aspettare di diventare grande; i passi di san Giuseppe Benedetto Cottolengo, che non è passato oltre davanti al dolore; i passi di san Giuseppe Cafasso, che è rimasto accanto a chi non aveva più nessuno.

E i passi di san Pier Giorgio Frassati, che ha vissuto la fede nell'amicizia, nella preghiera e nel servizio ai poveri.

Questa sera questi passi incontrano i nostri. Cammineremo per questa città, incontreremo luoghi, storie, volti e ci verranno fatte delle domande, domande vere, che riguardano la nostra vita.

La fede è una strada da percorrere, una vita da vivere. La santità è una scelta, da fare qui e adesso. Da vivere nella nostra vita, ovunque siamo.

Questa è la Notte bianca della fede: una notte per giocare fino in fondo, una notte che può cambiare la direzione della nostra vita, puntando nettamente verso l'alto.

## Saluto

V.: Nel nome del Padre e del Figlio e dello Spirito Santo.

**T. Amen.**

V. La pace sia con voi.

**T. E con il tuo spirito.**

V. Carissimi, carissime, vi do il benvenuto a Torino. Siamo qui insieme per iniziare questo cammino nella Notte bianca della fede e vi ringrazio per il desiderio che vi ha messi in movimento e vi ha portati fin qui.

Questa sera è un tempo che ci viene affidato: un tempo per camminare, per ascoltare, per lasciare che la vita si apra un po' di più davanti a noi.

Il Signore ci precede, conosce il nostro cuore e rimane fedele; la sua presenza sostiene i nostri passi e rende possibile andare avanti, anche quando il cammino è faticoso o poco chiaro. Possiamo affidarci a Lui con semplicità, portando quello che siamo, dentro una Chiesa che cammina insieme e si sostiene nel bene.

Vi auguro di vivere queste ore con verità e disponibilità, lasciando spazio a ciò che incontrerete e a ciò che il Signore vorrà donarvi.



## Preghiamo insieme

L. Signore, siamo qui.

**T. Siamo qui, così come siamo.**

L. Tu conosci la nostra vita.

**T. Conosci i nostri pensieri e le nostre fatiche.**

L. Tu ci chiami per nome.

**T. E noi vogliamo ascoltare la tua voce.**

L. Apri il nostro cuore.

**T. Rendilo disponibile.**

L. Donaci il coraggio di fidarci.

**T. Donaci il coraggio di camminare.**

L. Guidaci in questa notte.

**T. Ovunque siamo, resta con noi.**

## Vangelo delle Beatitudini

Lettura del Vangelo secondo Matteo.

In quel tempo. Vedendo le folle, Gesù salì sul monte: si pose a sedere e si avvicinarono a lui i suoi discepoli. Si mise a parlare e insegnava loro dicendo:

«Beati i poveri in spirito, perché di essi è il regno dei cieli.

Beati quelli che sono nel pianto, perché saranno consolati.

Beati i miti, perché avranno in eredità la terra.

Beati quelli che hanno fame e sete della giustizia, perché saranno saziati.

Beati i misericordiosi, perché troveranno misericordia.

Beati i puri di cuore, perché vedranno Dio.

Beati gli operatori di pace, perché saranno chiamati figli di Dio. Beati i perseguitati per la giustizia, perché di essi è il regno dei cieli.

Beati voi quando vi insulteranno, vi perseguiteranno e, mentendo, diranno ogni sorta di male contro di voi per causa mia.

Rallegratevi ed esultate, perché grande è la vostra ricompensa nei cieli».

## Rispondiamo!

A1. Queste parole parlano di una vita più grande. Noi spesso ci fermiamo a quello che fanno tutti. Qui invece ci viene chiesto di guardare più in alto. Anche nella nostra vita, a scuola, nelle amicizie, possiamo scegliere qualcosa di diverso. Possiamo provarci sul serio.



A2. Beati i miti, beati i misericordiosi, beati i puri di cuore... queste parole sembrano difficili, ma possiamo viverle. Quando non rispondiamo con il male, quando non escludiamo nessuno, quando proviamo a essere veri. Tutto questo non è lontano da noi.

A3. Non siamo perfetti. Facciamo fatica, sbagliamo. Però possiamo iniziare. Possiamo scegliere il bene, un passo alla volta. Insieme. E questa strada possiamo viverla nella nostra vita, ovunque siamo.

**T. Signore Gesù,  
le tue parole ci aprono una strada grande  
che vogliamo provare a percorrere davvero.  
Tu conosci la nostra vita e i nostri desideri.  
Donaci un cuore semplice,  
capace di ascoltare e di fidarsi.  
Aiutaci a vivere sul serio,  
a non fermarci,  
ad amare anche quando costa,  
nelle amicizie e nelle nostre scelte.  
Accompagnaci in questo cammino,  
passo dopo passo, ovunque siamo.  
Cammina con noi in questa notte  
e guidaci verso una vita piena e abbondante.  
Amen.**

## Preghiera di benedizione

V. Dio Padre onnipotente, benedici questi tuoi figli  
che si mettono in cammino in questa Notte bianca della fede.  
Apri i loro occhi per riconoscere la presenza del tuo Figlio  
nelle ferite della vita, nelle persone che incontreranno,  
nelle relazioni che vivono ogni giorno.  
Rendili capaci di uscire dalle loro paure,  
di allargare il cuore e di rimettersi in cammino con fiducia.  
Fa' che possano incontrarti davvero  
e portare la luce di questo incontro ovunque saranno.  
Per Cristo nostro Signore.

**T. Amen.**

